

Alle lavoratrici ed i lavoratori del MiC

Cara/o collega,
oggi si è svolta una riunione del tavolo tecnico sulle progressioni economiche e sul alcune varie ed eventuali.

PROGRESSIONI ECONOMICHE

Oggi si è svolta la prima riunione del tavolo tecnico sulle progressioni economiche. Abbiamo subito evidenziato che la bozza di accordo che ci è stata trasmessa è, di fatto, vuota di contenuti in quanto mancano sia il numero di progressioni che possiamo assegnare con i 9 milioni a disposizione che le tabelle con i criteri. Di fatto un copia e incolla di quanto già previsto dal CCNL, senza le opportune "personalizzazioni" per il MiC.

Vogliamo però specificare una questione di metodo sulle progressioni.

Precisiamo un principio sancito dal CCNL: l'art. 14 comma 3 del CCNL ha previsto che la progressione economica è attribuita a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione definitiva dell'accordo sui criteri. Il che vuol dire che, **sottoscrivendo questo accordo entro il 2023 gli arretrati saranno dal 1° gennaio 2023, cosa questa realizzabile se il tavolo nazionale firma l'ipotesi in tempi celeri, così da arrivare entro giugno ad avere già l'accordo definitivo**: questo deve essere l'obiettivo comune. Con i 9 milioni stanziati sul Fondo 2022, lo ricordiamo, dovrebbe essere possibile dare la progressione a circa il 40% del personale.

Se tutti compatti riusciamo a raggiungere questo obiettivo (1° accordo definitivo entro giugno 2023), si può e si deve provare per **sottoscrivere anche un 2° accordo all'interno del Fondo 2023, con altrettanti 9/11 milioni ovvero per un ulteriore 40/45% del personale, così da arrivare entro dicembre 2023 alla sottoscrizione definitiva. Questo vorrebbe dire che anche questo accordo, indipendentemente da quanto tempo si impiegherà per fare i due bandi, avrà la decorrenza e quindi gli arretrati dal 1° gennaio 2023.**

Il tavolo nazionale, l'Amministrazione, le altre organizzazioni sindacali condividono questo percorso? Perché non abbiamo molto tempo per portare a casa questo risultato. La prima tappa è la sottoscrizione, entro febbraio, della prima ipotesi di accordo. La FP CGIL al tavolo ha confermato non ritiene che questo percorso sia praticabile, con addirittura l'Amministrazione che ha messo in dubbio quante e quali risorse utilizzare per questo primo accordo.

Per questo motivo abbiamo chiesto di sospendere il tavolo tecnico e convocare, entro questa settimana, una riunione del tavolo nazionale per stabilire se quanto proposto da noi con altre OO.SS. è percorribile e garantisce i lavoratori o sono più sicure altre strade che, a nostro giudizio invece, allungherebbero i tempi per tutti ben oltre il 2024. Attendiamo la convocazione per stabilire, una volta per tutte, quale strada seguire, consapevoli ognuno delle responsabilità connesse a queste scelte.

Cordiali saluti.

Roma, 10 gennaio 2023

I Coordinatori nazionali
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano